

Sabato 17 Dicembre > Feria propria del 17 Dicembre

(Feria - Viola)

Gn 49,2.8-10 Sal 71 Mt 1,1-17: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Com'era bella consuetudine in quel tempo e luogo, prima di congedarsi da questa vita terrena il padre **Giacobbe benedice ognuno dei suoi dodici figli** hanno generato ciascuno una delle dodici tribù su cui il popolo si struttura e cresce. Questo ci dice innanzitutto che la nostra identità profonda è allo stesso tempo personale, anzi singolare ma anche collettiva: sulla scia del padre *Abràm* (padre eccelso) reso per vocazione *Abraham* (padre di moltitudini) il nipote *Giacobbe* reca in sé un popolo intero e così pure i suoi figli. Poi ancora, **la benedizione di Giacobbe ai figli ci dice una cosa molto bella e cioè che il padre ha come primo compito di benedire i figli**, soffiare sulle loro ali. Infine la specifica benedizione a *Giuda*, che è chiamato a divenire la tribù del *leoncello Messia*, ci rivela appunto questa vocazione profondissima inscritta in lui. In questo iniziamo le cosiddette ferie di Avvento, caratterizzate liturgicamente dalle antifone-canti al vangelo denominate dell' "O", invocazione vibrante che alimenta il senso del mistero. Oggi invochiamo: **"O Sapienza dell'Altissimo, / che tutto disponi con forza e dolcezza: / vieni ad insegnarci la via della saggezza"**. E' bello aderire a questa richiesta con tutto il cuore, per unire dolcezza a forza e poi desiderare davvero di riempirci di quella saggezza.

Il vangelo di questa prima feria è la genealogia di Gesù secondo Matteo, che ne evidenzia la sua connessione stretta con *Abramo e Davide*, compimento di promesse e alleanza antiche, settima generazione e dunque pienezza: questo passo che sembra solo un elenco, ha in realtà lo scopo di formarci interiormente l'immagine di *Gesù* in quanto *sì di Dio a tutte le Sue promesse per noi* (2Cor).

La Liturgia di *Sabato 17 Dicembre 2016*

=====

Feria propria del 17 Dicembre

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Si allietino i cieli ed esulti la terra:
viene il nostro Dio, e avrà pietà dei poveri. (cf. Is 49,13)

Colletta

Dio creatore e redentore,
che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo,
fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine,
concedi che il tuo unico Figlio,
primogenito di una moltitudine di fratelli,
ci unisca a sé in comunione di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Gn 49,2.8-10*)

Non sarà tolto lo scettro da Giuda.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Giacobbe chiamò i figli e disse:
«Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe,
ascoltate Israele, vostro padre!
Giuda, ti loderanno i tuoi fratelli;
la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici;
davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre.
Un giovane leone è Giuda:
dalla preda, figlio mio, sei tornato;
si è sdraiato, si è accovacciato come un leone
e come una leonessa; chi lo farà alzare?
Non sarà tolto lo scettro da Giuda
né il bastone del comando tra i suoi piedi,
finché verrà colui al quale esso appartiene
e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 71*)

Rit: Venga il tuo regno di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
Ai poveri del popolo renda giustizia,
salvi i figli del misero.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.
O Sapienza dell'Altissimo,
che tutto disponi con forza e dolcezza:
vieni ad insegnarci la via della saggezza.
Alleluia.

VANGELO (Mt 1,1-17)

Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.
Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò
Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares
generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb,
Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon
generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò
Iesse, Iesse generò il re Davide.
Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià,
Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò
Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò
Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò
Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos
generò Giosia, Giosia generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della

deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

L'approssimarsi della festa del Natale ci stimola ad una preghiera più fervorosa e incessante. Supplichiamo Dio Padre, datore di ogni bene, e diciamo:

Donaci, Padre, il tuo Figlio Gesù.

Padre santo, tuo Figlio è entrato nel mondo come uno dei tanti miliardi di uomini: fa' che la tua Chiesa lo indichi a tutti come l'Unico, il Salvatore e il Redentore. Preghiamo:

Padre santo, fin dai tempi antichi hai preannunciato la venuta di Cristo e hai mantenuto viva l'attesa con la Parola dei profeti: concedi al popolo ebraico, il primo destinatario della promessa, di riconoscere in Gesù il Salvatore e il Messia. Preghiamo:

Padre santo, il tuo Figlio, venendo nel mondo, si è inserito nella nostra storia di peccato e di miseria: facci capire che tutto è stato redento e che ogni avvenimento della nostra esistenza fa parte di una storia di salvezza. Preghiamo:

Padre santo, ci insegna a riconoscere in Gesù la sapienza che tutto dispone con forza e dolcezza: concedi agli scienziati, ai filosofi, ai letterati, gli artisti di lasciarsi illuminare da Cristo, la luce che viene per ogni uomo. Preghiamo:

Per la donna, chiamata a essere collaboratrice di Dio con la maternità.

Per i sacerdoti, che generano il Cristo attraverso i sacramenti.

O Padre, che nel tuo Figlio hai dato compimento alle promesse antiche, guarda alla nostra povertà e ascolta il nostro grido di creature bisognose di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Santifica, o Dio, i doni della tua Chiesa,
e nella partecipazione a questo grande mistero
nutrici con il pane della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'AVVENTO II

L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Egli fu annunziato da tutti i profeti,
la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo
con ineffabile amore,
Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.
Lo stesso Signore,
che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria: Santo...

Oppure:

PREFAZIO DELL'AVVENTO II/A

Maria nuova Eva

È veramente giusto rendere grazie a te,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
per il mistero della Vergine Madre.
Dall'antico avversario venne la rovina,
dal grembo verginale della figlia di Sion
è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli
ed è scaturita per tutto il genere umano
la salvezza e la pace.
La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria.
In lei, madre di tutti gli uomini,

la maternità, redenta dal peccato e dalla morte,
si apre al dono della vita nuova.
Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia
in Cristo nostro salvatore.
E noi, nell'attesa della sua venuta,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo l'inno della tua lode: Santo...

Antifona di comunione

Ecco, viene l'atteso da tutti i popoli,
la casa del Signore sarà piena di gloria. (cf. Ag 2,8)

Oppure:

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria,
dalla quale è nato Gesù, chiamato il Cristo. (Mt 1,16)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente,
che ci hai fatto tuoi commensali,
esaudisci i nostri desideri
e fa' che ardenti del tuo Spirito
splendiamo come lampade davanti al Cristo che viene.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Commento

Dal 17 al 23 dicembre, vengono cantate nei Vesperi alcune antifone particolari. Cominciano tutte con l'esclamazione di ammirazione: "O" (da qui il loro nome popolare di "grandi antifone O"). Si tratta di invocazioni ardenti rivolte dalla Chiesa al suo Salvatore. Dom Geranger diceva che queste antifone contengono tutto il midollo della liturgia dell'Avvento. Queste grandi antifone cantano di volta in volta i diversi aspetti messianici del Salvatore Gesù. Oggi, prepariamoci ad accogliere il Messia come Sapienza dell'Altissimo. Lasciamo che ci guidi sulla via della saggezza.